

Dopo aver centrato la Final Four di coppa Italia Treviso va a Macerata senza l'infortunato Bontje

# La maledizione degli olandesi

*Piazza: «Peccato per questi incidenti, la squadra però continua a crescere»*

«La vittoria  
contro la Copra  
è una tappa  
fondamentale»



Denis Barea

TREVISO

Nove partite vinte consecutivamente, nove risultati utili con cui la Sisley si è portata ad un solo punto dal secondo posto in campionato e, grazie all'ultimo trionfo, ha conquistato il diritto a partecipare alla finale a quattro di Coppa Italia

Il 2009 si è chiuso bene per la formazione neroamaranto: partita con un profilo basso, quasi che questo dovesse essere un anno interlocutorio dopo la rivoluzione estiva di mercato, la formazione di Piazza si ritrova invece tra le prime tre dell'A1 e con la palma di migliore della parte conclusiva del girone d'andata, per numero di risultati utili ottenuti e per qualità di gioco.

Domani a Macerata per i neroamaranto ci sarà un esame importante, un test di verifica delle ambizioni che però la Sisley dovrà affrontare rinunciando al centrale Rob Bontje, che proprio oggi verrà sottoposto ad alcuni esami diagnostici per determinare l'entità dell'infortunio alla caviglia sinistra, rimediato proprio nel corso della sfida di Coppa Italia contro la Copra Piacenza.

«Se dovessi iniziare da questo - dice Roberto Piazza - non potrei che dire di essere dispiaciuto per l'infortunio che fer-

ma uno dei nostri giocatori più in forma. Peccato per questa serie di incidenti: prima Horstink, poi Bontje, sembra la maledizione degli olandesi».

Quanto importante è stato, al di là del passaggio del turno, il successo contro Piacenza?

«La vittoria di mercoledì scorso segna una tappa importantissima nel percorso di maturazione che la squadra sta affrontando. Io lo sto dicendo dall'inizio della stagione, spero che ora i risultati convincano anche i ragazzi. Se siamo consapevoli delle nostre potenzialità nessun risultato e nessun obiettivo ci può essere precluso».

Detto della squadra, ci sono atleti, pensiamo a Maruotti, che nelle ultime settimane hanno mostrato enormi progressi, sia tecnici che di personalità.

«Se parlo di Maruotti mi viene in mente il potenziamento fisico. ha notevolmente aumentato la massa muscolare delle gambe, davvero una cosa rilevante. Comunque è vero, il ragazzo è in crescita, ma in questo momento più che dei singoli preferisco parlare del gruppo, che gioca con qualità e con grande maturità sotto il profilo della personalità. E' la Sisley che volevamo: grintosa, determinata, coraggiosa, che gioca una pallavolo che diverte».

